

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

**Abbasso la libertà
di oppressione !**

**Nuovissima serie Numero 85
16 giugno 2007**

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

**Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net**

**ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno**

L'acqua non è il vino e il vino non è acqua.
Pubblicazione umoristica illustrata

Denunciata tutta la Giunta Chiodi

L'accusa principale è di essere itinerante e dedita al vagabondaggio e allo scrocco



Una circostanziata denuncia è stata presentata contro la giunta Chiodi, nel tentativo di porre fine per sempre ai suoi "raid" itineranti. La denuncia ha fatto sì che numerosi agenti della politica etica provinciale, con l'ausilio di unità cinofile, abbiano circondato nella piazza principale di Miano, Sindaco e assessori, accusati di vagabondaggio e scrocco. A denunciarli è stato un capopopolo mianese, di norme Verno, il quale, nella sua denuncia ha scritto: "Col pretesto di interessarsi ai problemi dei cittadini delle frazioni del

comune di Teramo, la giunta si comportava come una gang ed esercitava una vera e propria azione di vagabondaggio, a fini di scrocco, reato assimilabile all'accattonaggio." Questa azione, secondo il denunciante, consisteva nell'accettare aperitivi gratis nelle frazioni e nei quartieri, nell'autoinvitarsi in abitazioni private con pretese di colazioni, pranzi, merende e cene a base di prodotti rigorosamente genuini, con la promessa (da marinai) di portare a rapida soluzione problemi collettivi ed individuali, esplicitati dagli ospitali cittadini al momento delle libagioni e delle manducazioni. Inoltre i banchetti si concludevano sempre con la richiesta, più o meno esplicita, di pacchi doni e di impegni di voti alle prossime elezioni. Uno studioso di tradizioni popolari di Miano, conosciuto come "lu fije de Menecàtte", ha dichiarato che il "behaviour" dei "local administrators" (lu fije de Menecàtte ha studiato ad Harvard e per questo usa quasi solo termini inglesi) può essere ricondotto al comportamento di antichi politici teramani, oggi estinti, noti con il nome di "democristians", i quali, avvalendosi del loro status di "cittadini", esercitavano sui "villici" atti di subordinazione psicologica e politica finalizzati allo scrocco dei voti. Questa antica usanza, secondo "lu fije de Menecàtte" viene richiamata anche in antiche ballate di un menestrello che si chiamava Geoffrey de Ripatton. Finora

la magistratura è intervenuta solo con una perizia sugli assessori, che è stata rimessa al Presidente da una équipe di periti. Ma dal documento di cui riproduciamo l'ultima parte, risulta che al più presto dovrebbe svolgersi un processo etico in piena regola a carico della giunta Chiodi, con l'accusa di vagabondaggio itinerante.

Pasquale Lu Ruscie

LA BALLATA DELLO SCROCCON di Geoffrey de Ripatton

Venne un giorno da noi
a visitarci a Ripatton
uno politico scroccon
parlò e promise e poi
ci domandò un prosciutton
e due uova a colazione.
Poi disse che aiutarci voleva
e che pena si prendeva
e ci avrebbe tanto aiutato
se noi lo avessimo votato.
Poi ci chiese in forma spiccia,
di mangiare una salsiccia.
Questa è la ballata Ripatton
dei politici politici scroccon
che voglion fare colazione
e poi anche merendon
con pane e prosciutton.
Non disdegna i maccheron
il civile assessoron.

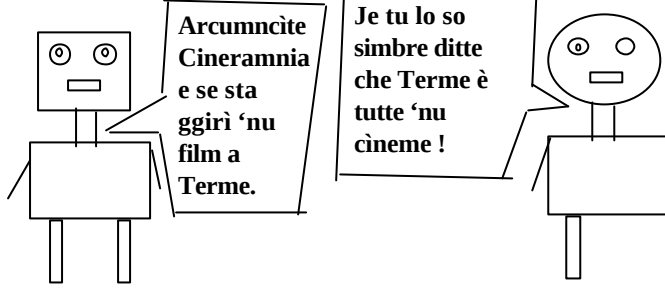


Geoffrey de Ripatton

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE ETICO

Il Tribunale Etico di Miano prende atto delle risultanze del profilo politico-psicologico degli accusati, che è stato condotto assai accuratamente dal collegio di periti incaricati, composto da eminenti politologi, sociologi e psicologi. E' stato accertato che ci si trova di fronte a personalità che nella loro azione amministrativa risentono fortemente di una concezione esistenziale "teramocentrostorcistica". Uno degli assessori, ad esempio, non sapeva dove si trovasse Via Po ! Un altro pensava che Villa Mosca fosse un Comune della Provincia di Teramo e un altro che Via Gammarana fosse una traversa di Corso San Giorgio e la via Melchiorre Delfico fosse stata chiamata così in omaggio ad un antico allenatore del Teramo Calcio. Un altro riteneva che la linea ferroviaria Giulianova-Teramo-L'Aquila-Roma già esistesse. In considerazione di ciò, in caso di rinvio a giudizio il processo sarà celebrato a porte chiuse, per evitare che possa accadere quanto accaduto giovedì sera nel palazzo civico, quando consiglieri di maggioranza e di minoranza, Sindaco e assessori se le sono date di Santa Ragione, discutendo di loculi, pistilli, mazzarelli e cantagalli.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Fotocronache dal villaggio



Non sono caduto. Mi sono tagliato mentre mi facevo la barba.



La nuova irresistibile coppia comica del cinema italiano

La discarica sta per chiudersi. Io però non chiudo mai. Per me tutte le porte sono sempre aperte, anche quella chiuse.



Ho fatto un cazzatone a Verticelli per l'ospedale di Giulianova. Ma tanto a che serve ? A quelli della sinistra da un orecchio gli entra...



Colpa mia ? Io avevo messo la tassa sui locali, nonla tassa sui loculi !

Per fare belle le cose bisogna renderle visibili. Solo io so come fare.



Io sarei un'incognita ? Je so' Mecajò ! A me a Giulianova mi conoscono tutti. Pure li ca'...



Chi è Gola Profonda ?



Dunque, chi ha parlato ? Chi ha svelato i segreti di Pinocchiodi ? Chi, al termine della riunione segretissima in cui sono stati decisi e approvati i bozzetti della contestazione a Chiodi, chiamata "Pinocchiodi", ha svelato alla stampa (e cioè ai giornalisti de LA CITTA') i segreti della manifestazione organizzata dalla sinistra e consegnato perfino il bozzetto, che poi il giornale ha pubblicato l'indomani ? Chi ha tradito venendo meno all'obbligo di segreto e di riservatezza che tutti si erano dati, impegnandosi a non dire nulla e a non rivelare nulla prima della conferenza stampa, per non far venir meno l'effetto sorpresa ? Chi ha consentito a LA CITTA' di fare un altro dei suoi soliti scoop, facendo morire di invidia gli altri giornali che parlano di cose teramane (dire "giornali teramani" significa un'altra cosa che non parlare di giornali romani o pescaresi che parlano di cose teramane). La caccia alla "GOLA PROFONDA" è già partita nella sinistra teramana e questa volta pare che tutti siano decisi a non trascurare nulla per identificare l'anonimo parlatore e spifferatore di segreti. Se sarà individuato, sarà punito severamente e crocifisso.



I sospetti



Scalone

E' il maggiore sospettato, dati i precedenti della torta di rose, mangiata in casa Silverii. Fu lui che, secondo i più, consegnò le foto della serata bi-partizan a LA CITTA'. Si è ripetuto nella performance ?



Angelotti

Chi lo sospetta dice che è il più accanito sostenitore della teoria che bisogna individuare Gola Profonda. Questo accanimento tradisce e nasconde la sua colpa e gli serve per meglio mimetizzarsi ?



Di Croce

Molti pensano a lui. Il sospetto è che abbia spifferato tutto sperando che la colpa ricadesse su Manola Di Pasquale. E' possibile ? L'astuzia non gli manca. E nemmeno la spregiudicatezza.



Topitti

Se è stato lui, si è tradito involontariamente, lasciando il suo cappotto da qualche parte e qualcuno ha frugato le sue tasche ? Se fosse così sarebbe comunque colpevole di negligenza.



Befacchia

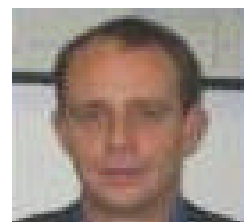
E' stato lui a spifferare tutto, prima di tornare a Rapino, dove si è ritirato in meditazione preelettorale e post-scolastica ? Lo ha fatto per motivi morali, in difesa del libero pensiero ?

I sospetti



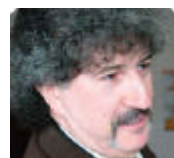
Misticoni

C'era non c'era ? Secondo molti lei c'è anche quando non c'è. Se era presente alla riunione, magari in incognito, è stata lei a spifferare tutto ? Chi la difende, dice che lei, se mai, avrebbe detto tutto a IL CENTRO non a LA CITTA'.



Melarangelo

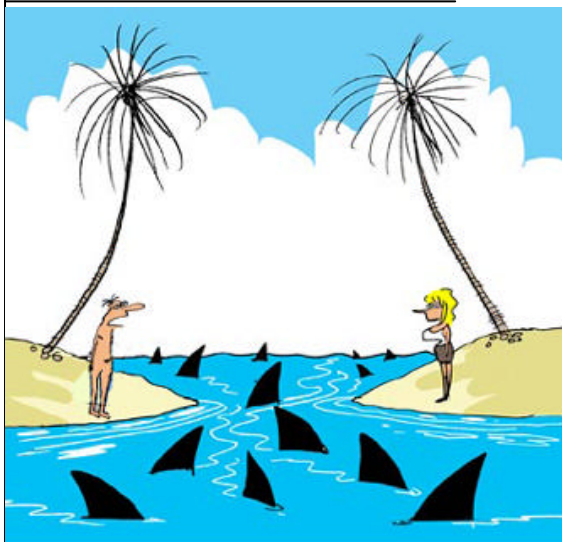
Gli indizi a suo carico sono: il bozzetto, che potrebbe aver fatto lui ed essere così vanaglorioso da farlo vedere subito a tutti; mostrarsi sempre bene informato; il desiderio di rivincita contro chi non lo ha voluto segretario.



Ferzetti

E' sospettato anche lui per la fregola che lo ha preso di comparire sui giornali, anche borghesi, che lo ha preso. Chi lo esclude dice che non fa nulla in cui non compare il suo nome.

L'asSESSOre



- Assessò, mo scì che me pu' demustr' se ti 'mbo de curagge, no quande attacchije li cunsejire de lu partite cuntrarie a 'llu tu !

IL GIORNALE DI VICENZA

Anno 61 - Numero 161 - Martedì 13 Giugno 2007



Le vignette degli altri

AL CINEMA



La Vacca: "Se la prendono con me perché si sa che io sono di destra !"

Dura accusa dell'animale più intelligente che c'è a Teramo



E' una Vacca che a Teramo nessuno vuole. Ogni volta che si presenta, la scacciano. Dicono che stona con il paesaggio circostante. E' soprattutto nei pressi del Duomo che non la vogliono. Perché ? In questa intervista in esclusiva i sospetti della Vacca.

Sor Paolo: - Signora Vacca, innanzitutto grazie per questa intervista.

Vacca: - Sono io che ringrazio voi. Vi ringrazio tantissimo.

Sor Paolo: - Allora, Signora Vacca, nessuno la vuole.

Vacca: - Se ne approfittano perché non c'è mio marito.

Sor Paolo: - Dov'è il sig. Toro ?

Vacca: - Si trova di monta all'estero. Se ci fosse lui, li incornerebbe tutti.

Sor Paolo: - Ma ha capito perché non la vogliono.

Vacca: - Intanto per invidia. Perché ogni politico ha la sua vacca preferita.

Sor Paolo: - E lei non ce l'ha un protettore ?

Vacca: - Ce l'avevo, ma poi si è invaghito di una muletta...

Sor Paolo: - E il secondo motivo qual è ?

Vacca: - E' che mi accusano di essere di destra.

Sor Paolo: - Ma l'amministrazione è di destra. Perché non la dovrebbero volere ?

Vacca: - Perché c'è destra e destra. Io sono della destra sbagliata.

Sor Paolo: - Insomma, lei è

vittima di una faida interna alla destra ?

Vacca: - Esattamente.

Sor Paolo: - Quindi ritenerla sconveniente per i monumenti storici di Teramo è una scusa..

Vacca: - Proprio così. Una scusa bestiale.

Sor Paolo: - Però lei si infila dappertutto. La cultura, la cucina, la moda....

Vacca: - Io sono molto culturale. E poi, vuole sapere una cosa ?

Sor Paolo: - Che cosa ?

Vacca: - Mi fa specie che non mi sento apprezzata da una giunta in cui l'assessore più intelligente si chiama Vitelli.

Sor Paolo: - E nemmeno la sinistra l'apprezza ?

Vacca: - A sinistra hanno le vacche loro.

Sor Paolo: - E lei non può tentare di inserirsi ?

Vacca: - Ci ho provato, ma mi hanno cacciato anche là.

Sor Paolo: - Oh !

Vacca: - Preferiscono il vino.

A. Abbottonatissimo* (Consorte facci sognare)

A Abbottonatissimo sotto i raggi del sole, Consorte facci sognare, con la BNL abbracciata con te. A Abbottonatissimo a due passi dal mare, come è dolce sentire Ricucci respirare con me. Sulle labbra tue dolcissime un profumo diessino sentirò per tutto il tempo di questa banca d'amor. Quando il conto tuo nerissimo tornerà di nuovo pallido, questi giorni con Latorre in riva al mar non potrò dimenticare. A Abbottonatissimo sotto i raggi del sole, Consorte facci sognare con la BNL abbracciata con te. A Abbottonatissimo.

* Dal blog di Beppe Grillo
www.beppegrillo.it

Al Messaggero non c'è più Fazi

Finalmente una buona notizia per i lettori.



COLOPHON

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.

Distribuito il sabato in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

